

## **Prima Lettura**

*Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.*

Dal secondo libro dei Re (2Re 5,14-17)

In quei giorni, Naamàn [, il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra]. Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

**Salmo** (Sal 97)

**Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,

agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.  
Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!

## **Seconda Lettura**

*Se perseveriamo, con lui anche regneremo.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (2Tm 2,8-13)

Figlio mio, ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

## **Vangelo**

*Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 17,11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samarìa e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

*Per pregare, dopo la Santa Comunione (Preghiera di Averardo Dini)*

**«Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo» (Lc 17,15-16)**

Signore, la vita più che un dovere da espletare  
è un dono da te ricevuto  
e che, proprio per questo,  
è nella sua pienezza solo se vissuta  
come quotidiano rendimento di grazie,  
come eucaristia vivente e personale.

Questo ritornare vicino al tuo altare  
nel primo giorno dopo il sabato  
non è tanto per chiederti qualcosa  
quanto per fare il memoriale della tua bontà,

Scritto da Antonio Manco

Venerdì 11 Ottobre 2019 12:07 - Ultimo aggiornamento Lunedì 14 Ottobre 2019 21:14

---

per cantare le tue lodi,  
per dirti la nostra riconoscenza,  
per consegnarti il nostro grazie  
per i miracoli quotidiani che in noi compi  
e per la mano che ci offri  
quando la nostra strada è in salita.

Fa', Signore, che ogni nostra giornata  
si apra con un grazie a te,  
si consumi come una lode a te,  
si chiuda come un'eucaristia  
che prolunga e continua,  
pur in forme diverse,  
la tua santa cena,  
sublime eucaristia al Padre  
che attraverso di essa volge verso di noi  
il suo cuore misericordioso.

Amen.